

AMBIENTE

Il prezzo della siccità

Caldo e mancanza d'acqua costano all'Ue 65 miliardi l'anno, Fmi: Nord Italia a rischio. In questi mesi l'agricoltura ha già bruciato 3 miliardi, l'allarme arriva in Piazza Affari

GIUSEPPE BOTTERO, FABRIZIO GORIA



TORINO

Quando il termometro ha superato i quaranta gradi i duecento operai della Modine di Pocenina, trenta chilometri da Udine, si sono fermati. Tutti fuori, e per qualche giorno la produzione è andata a singhiozzo. Non sono soli. Nell'Italia assediata dal grande caldo un pezzo di industria rischia di sbandare, stretta tra condizioni di lavoro impossibili e materie prime che non arrivano più. È il prezzo del cambiamento climatico, lo schiaffo all'economia di un meteo che non si limita più a devastare i raccolti e far scendere gli allevatori dagli alpeggi assediati dalla siccità, ma manda in panne le centrali idroelettriche della pianura padana e rischia di lasciare le fabbriche senza energia. Una delle più grandi minacce alla crescita italiana, secondo gli uomini del Fondo monetario internazionale, che hanno messo l'allarme nero su bianco nell'ultima relazione sul Paese. Una situazione così delicata da essere citata nel report con cui l'agenzia di rating Moody's ha bocciato le prospettive del Paese.

Le stime Usa

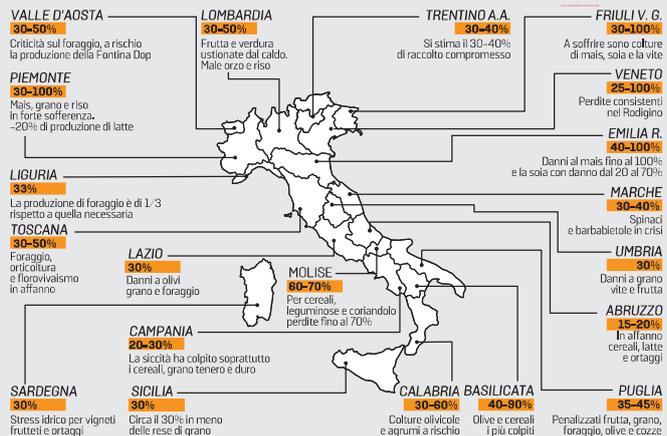
Dicono gli esperti di Washington che solo l'agricoltura, in questa maledetta estate italiana, ha già bruciato 3,05 miliardi di euro. Conto da aggiornare, e al rialzo. «I dati sui raccolti devono ancora arrivare, ma la situazione in Italia settentrionale e Francia meridionale è molto severa», avvisano. «Il 22% delle coltivazioni dell'Europa continentale è già compromessa», aggiunge la Banca Mondiale. È un ulteriore 34% potrebbe essere a rischio entro la fine di settembre. Dal riso al vino, passando su pasta e ortaggi, le ricadute economiche e sociali «potrebbero essere significative» si legge nel dossier. Basta bussare nelle sedi locali delle associazioni di categoria: sono quasi duecentocinquanta mila le aziende agricole italiane, un terzo del totale (34%), che si trovano oggi costrette a produrre in perdita e più di un agricoltore su 10 (13%) si muove in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività. Soffre la produzione di grano, secondo la Coldiretti gli del 30% su base annua,

LA FOTOGRAFIA

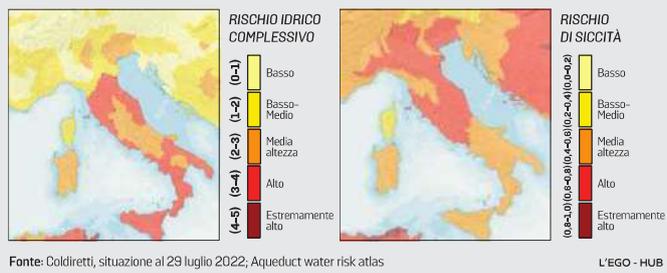
LA MAPPA DEI DANNI DOVUTI ALLA SICCIÀ

Regione per regione quali sono le difficoltà legate all'agricoltura secondo la Coldiretti

Riduzione stimata delle produzioni agricole



TRA RISCHIO IDRICO E RISCHIO SICCIÀ



VITTORIA PER BIDEN

Via libera del Senato Usa al piano sul clima fondamentale il voto di Kamala Harris

Il Senato americano approva il maxi piano che prevede interventi contro il cambiamento climatico e sul fronte fiscale. L'«Inflation Reduction Act» è stato approvato con 51 voti a favore e 50 contrari. I democratici l'hanno spuntata grazie al voto decisivo della vicepresidente Kamala Harris. Il via libera rappresenta una grande vittoria per il presidente Joe Biden, soprattutto in vista delle elezioni di medio termine. Il piano da 430 miliardi di dollari tornerà alla Camera dei Rap-



Joe Biden

presentanti la prossima settimana, dove dovrebbe passare il voto finale prima di essere firmato dal capo della Casa Bianca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FRONTI APERTI

RISAIE
Nella Pianura Padana, tra VerCELLI e Mantova, c'è timore che il riso possa non giungere a piena maturazione



VIGNE
A rischio anche coltivazioni viticole. In Toscana e Piemonte sono già iniziati i razionamenti delle risorse idriche



ORTAGGI
Dal mais al frumento, passando per i pomodori, gli agricoltori sono preoccupati dalla penuria dei raccolti



ma in bilico ci sono anche quelle di girasole e mais, con cali fino al 45%. Per frutta e verdura in alcuni territori si arriva al meno 70% con danni alle ciliegie in Puglia ed Emilia Romagna, angurie e meloni e scottati dal caldo in Veneto, pere e albicocche rovinata nel Ferrarese, barbabietole bruciate che perdono le foglie nei vigneti toscani attorno a Firenze, pesche soffocate dalla calura che cadono dai rami prima di riuscire a svilupparsi completamente e giovani ulivi in stress idrico. «È un momento complicato», affermava pochi giorni fa il presidente della regione Piemonte, Alberto Cirio, spiegando al Parlamento europeo che «l'emergenza che sta colpendo l'Italia e che non può restare un problema solo nazionale».

22%

La percentuale di colture Ue già compromesse secondo la Banca mondiale

45

Gli eventi di siccità grave riscontrati in Europa nell'ultimo secolo

Gli interventi

Il governo è intervenuto con l'ultimo decreto Aiuti, con 200 milioni solo per l'agricoltura. E si sono mossi i privati, a partire da Intesa Sanpaolo e Unicredit con linee di credito ad hoc. Ma non può bastare e la grande paura ormai ha traslocato dalle risaie agli uffici delle grandi banche d'affari. «I timori di fallimenti creati da situazioni meteorologiche eccezionali stanno aumentando», ha scritto agli investitori il colosso del risparmio Blackrock in una nota riservata. A rischio ci sono società con fatturati fino a 500 miliardi di dollari su scala globale, esposte all'emergenza climatica. La Commissione europea ha provato a quantificare il costo annuo dell'emergenza: 65 miliardi di eu-